

Collaborazione e benessere organizzativo

Le relazioni collaborative fanno bene alle persone e alle organizzazioni e pertanto sono ritenute un fattore di benessere organizzativo.

Ma chi lavora nella complessità delle organizzazioni sa quanto siano delicati e impegnativi i processi di collaborazione tra persone, uffici, settori, servizi, dipartimenti, assessorati, ecc. e sa che basta un nonnulla per vanificare il lavoro di mesi e che, talvolta, là dove si dovrebbe collaborare si incontra l'incomprensione e il conflitto.

Spesso, infatti, le persone e le organizzazioni soffrono per la scarsa collaborazione e, ancor più, per la presenza di conflitti mal gestiti o non gestiti affatto; tanto che qualcuno può avere l'impressione che alla fatica di collaborare si sommi la scarsa attenzione da parte di chi dovrebbe presidiare i processi collaborativi e di integrazione all'interno dell'organizzazione.

D'altra parte, la collaborazione è sempre più necessaria per affrontare in modo efficace una pluralità di situazioni e deve divenire cultura e deve essere sostenuta con modalità coerenti.

Affinché ciò si realizzi, non è sufficiente che chi governa le organizzazioni o, più in specifico, chi gestisce le risorse umane si limiti a dare indicazioni. Occorre che faccia sentire il proprio interesse, si occupi realmente di come vanno le cose, valorizzi i risultati raggiunti; crei lo spazio e l'attenzione per l'ascolto, sappia sostenere, guidare, spingere verso un impegno elevato, sappia sostenere la motivazione e mantenere vivo il desiderio di collaborare. Ma altrettanto importante è che coloro che sono coinvolti siano in grado di trovare un senso alla fatica che devono sostenere e che i risultati e il percorso attuato per raggiungerli soddisfino le loro aspettative.

Il tempo, le energie, le risorse che le persone mettono nella collaborazione sono un investimento organizzativo, ma sono anche un investimento personale. Un investimento del quale ci si cura poco, con grave danno per la collaborazione stessa e per il benessere organizzativo.

Occorre quindi domandarsi quanto costa in termini di fatica per le persone collaborare e come rendere tale fatica fruttuosa, più soddisfacente per chi vi è coinvolto e più efficace. L'incontro si propone di ricercare risposte a queste domande.

■ Contenuti

- *Collaborazione e benessere organizzativo*
- *Esplorare i processi collaborativi*
- *Fattori che aiutano e fattori che ostacolano chi è chiamato a collaborare*
- *Le condizioni per collaborare: competenze, strumenti e percorsi*

■ Metodologia

Il modulo è condotto con una metodologia di lavoro che valorizza l'esperienza dei partecipanti e la assume come risorsa per l'apprendimento. Il taglio del modulo è pratico e intende dare risposte concrete alle difficoltà che si incontrano nel lavoro

■ Partecipanti

Il modulo è rivolto a chi è interessato ad esplorare il rapporto fra collaborazione e benessere organizzativo.

■ Note organizzative

Orario: dalle 10.00 alle 17.00.

La quota di iscrizione è di Euro 70+Iva (se dovuta) e comprende il pasto. Data di scadenza per le iscrizioni: 23 Febbraio 2009.

■ Data e sede del corso

Venerdì 6 Marzo 2009
Cascina Roccafranca, Torino
Via Rubino 45

■ Staff docenti

Elvio Raffaello Martini, Candida Leso,
Simone Deflorian.

Per informazioni e iscrizioni:

MartiniAssociati Srl

Lucca

P.za Curtatone, 147

Tel. 0583 493681

Fax 0583 464798

e-mail: info@martiniassociati.it

Netpoint Torino

Referente: Candida Leso

Cell. 347 0152579

torino@martiniassociati.it

www.martiniassociati.it